

Schianto mortale Canzian ai parenti di Edlira: «Sono ancora sotto choc»

► Messaggio di cordoglio dell'ex patron della Roberto Industria Alimentare srl, indagato dalla Procura per omicidio stradale

CONEGLIANO

«Sono ancora sotto choc, ma voglio esprimere la mia vicinanza e il rispetto per il dolore dei parenti della vittima». Parole di Giannino Canzian, l'ex patron della Roberto Industria Alimentare srl, azienda di Susegana leader nella produzione di grissini e prodotti panificati in genere, indagato per omicidio stradale per la morte della 55enne Edlira Alicka.

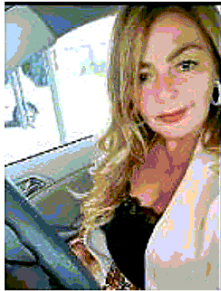
IL MESSAGGIO

Il noto imprenditore 84enne era alla guida dell'Audi A8 che, lungo la provinciale 34 a Sernaglia della Battaglia il 20 febbraio scorso, si è scontrata con la Mercedes Classe A della donna, scagliandola nel terreno circostante a decine di metri di distanza: un impatto e una serie di carambole che non avevano lasciato scampo alla 55enne. Canzian, che in seguito allo schianto era

stato ricoverato in ospedale per le ferite riportate, è stato dimesso da poco, e ha voluto mandare un messaggio al marito della vittima, Musa Jenaj, che si era sfogato dicendo di voler giustizia per la moglie: «Non si può uccidere così una persona - aveva dichiarato tramite lo Studio 3A, che lo rappresenta - Correre in quel modo come se la strada fosse una proprietà privata. E senza neppure una parola di scuse. Non perdonerò mai chi ha fatto tutto questo».

IL CORDOGLIO

Canzian, ancora provato per il tragico epilogo dell'incidente, tramite i suoi legali, gli avvocati Simone Gugliemin e Giuseppe Dussin, ha deciso di inviare il proprio cordoglio ai familiari di Edlira, i cui funerali si sono svolti ieri a Valona, mettendosi poi nelle mani della magistratura: «Da parte mia c'è la massima disponibilità nei confronti della Procura per quanto riguarda gli



accertamenti necessari alla ricostruzione del fatto storico». Già, perché il sostituto procuratore Anna Andreatta, dopo aver posto sotto sequestro i due veicoli, sta inoltre valutando l'affidamento a un proprio consulente tecnico di una perizia cinematografica per ricostruire con esattezza la dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro, anche se il magistrato può disporre anche dei filmati, già acquisiti, delle telecamere di sorveglianza del distributore, da cui però non si può calcolare la velocità dei mezzi.



L'INCIDENTE A sinistra la 55enne Edlira Alicka, sopra la sua auto distrutta dopo l'impatto lungo la provinciale 34 a Sernaglia

IERI IL FUNERALE DELLA 55ENNE A VALONA IL MARITO: «NON SI PUÒ UCCIDERE UNA PERSONA COSÌ, NON MERITAVA QUESTO DESTINO»

Giuliano Pavan

L'Antica fiera riparte dal turismo sostenibile

GODEGA

Ritorna dopo due anni di pausa per l'emergenza Covid l'Antica Fiera di Godega. L'appuntamento è il 9, 10, e 11 aprile, ma si parte già dal 7 marzo come tradizione con un convegno dedicato al mondo vitivinicolo che si terrà online. La giunta guidata dal sindaco Paola Guzzo nella sua ultima riunione ha confermato l'appuntamento. «Ripartiamo da dove ci eravamo lasciati» annuncia l'assessore Paolo Attemandi che ha delegato all'Antica Fiera di Godega. E il riferimento è all'edizione 2020 che, organizzata, venne annullata all'ultimo proprio nei giorni in cui anche in Italia e in Veneto la pandemia iniziava a manifestarsi. «Aveva in programma, per la prima volta, un salone del turismo locale sostenibile. Un salone che avrebbe dovuto essere itinerante, facendo tappa nelle quattro "Fiere del Piave", cioè oltre a Godega, Longarone, Santa Lucia di Piave e San Donà di Piave. Abbiamo dunque voluto ripartire da qui, con quel salone che farà il punto sull'offerta turistica della nostra regione e del territorio locale, dal Consiglio al sito Unesco delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene». Un intero padiglione offrirà un focus sul turismo green e slow, mettendo in mostra le potenzialità del territorio collinare e di pianura, unendo anche aspetti culturali ed enogastronomici. (pdc)

Dopo 250 anni un presidente donna per la banda cittadina

VALDOBBIADENE

A dodici anni è stata folgorata dalle note. E oggi è la prima presidente donna della banda di Valdobbiadene in 250 anni di storia. Venerdì sera Federica Pasqualetto, 37 anni è stata eletta alla guida del gruppo strumentale portando alla ribalta le quote rosa. «In realtà siamo già il 50%. Io non ho superpoteri, continuerò a fare bene ciò che so fare e chiedo ai miei compagni di continuare ad aiutarmi. La banda è un prodotto collettivo». Un gruppo musicale con tradizioni secolari, che ancora rappresenta il cuore del territorio: la banda di Valdobbiadene nasce intorno al 1770 come gruppo strumentale maschile. Attraversa due secoli fino allo stop imposto da due guerre mondiali. Ma, negli anni del boom, risorge grazie al mecenate Sergio Dal Fabbro, cui oggi è intitolata.



LA SVOLTA Federica Pasqualetto presidente della banda cittadina

LA FOLGORAZIONE

«Ho scoperto la banda alle medie: mi ha affascinato e ho deciso di entrare. Mi hanno consigliato il clarinetto, ma a causa delle mani molto piccole ancora oggi suono il clarinetto in mi bemolle, il cosiddetto "quartino"». Dal 1997 con impegno e costanza affronta le prove del venerdì sera. Non l'ha fermata l'università, non l'ha fermata un lavoro nel Bellunese come brand manager di una casa farmaceutica e neppure il matrimonio e la nascita di due figli. «Direi piuttosto che la banda è sempre con noi: Riccardo ha sei anni e adora la musica, Zeno uno e mezzo e già tiene il

FEDERICA PASQUALETTO HA ACCETTATO L'INCARICO «CONTINUERÒ A FARE QUELLO CHE FACEVO E CHIEDO AI MIEI COMPAGNI DI AIUTARMI»

Elena Filini

Il viaggio "da sclero" di Michele ottiene il patrocinio Unesco

VALDOBBIADENE

L'avventura di Michele Agostinetto, affetto da sclerosi multipla e intenzionato a percorrere a piedi 2000 chilometri da Valdobbiadene a Santa Maria di Leuca in Puglia inizia a raccogliere consensi e patrocinii. Marina Montedoro presidente dell'Associazione per il Patrimonio della Colline di Conegliano e Valdobbiadene nonché direttore regionale di Coldiretti Veneto (che aiuterà Michele in tutto il percorso nel tragitto eneto fornendogli un posto dove dormire) è rimasta colpita: «Ho letto della storia di Michele casualmente, attirata più che altro dall'iniziativa di percorrere 2.000 chilometri partendo da Valdobbiadene, cuore delle nostre Colline. Solo dopo ho capito cosa c'era dietro questa che all'apparenza era una camminata mentre in realtà è un'impresa che testimonia il coraggio di chi non si lascia scoraggiare, di chi sceglie sempre e comunque la vita con la sua straordinaria bellezza, che giorno dopo giorno pur nelle difficoltà riconosce nel dono della vita la cosa più preziosa».



IL SOSTEGNO Marina Montedoro con Michele Agostinetto

L'APPoggio

Montedoro ha incontrato Michele: «Abbiamo deciso di patrocinare il suo viaggio. Forse c'è solo un legame topografico tra le Colline e Michele, ma sostenere oltre che un piacere è un dovere perché noi siamo comunità e la comunità parte dalla condivisione soprattutto quando la posta in gioco è alta. Testi-

moniare che anche con la sclerosi multipla si può sorridere alla vita e che il sostegno di ognuno di noi può fare la differenza per chi ne è colpito. Seguiremo il suo viaggio chilometro per chilometro e faremo il tifo per lui».

SOSTEGNO LOGISTICO

Oltre a Montedoro, Agostinetto ha incassato anche il patrocinio del Comune di Valdobbiadene. Il sindaco Luciano Fregonese auspica che possa trovare nelle sue tappe l'accoglienza calorosa

MONTEODORO: «FAREMO IL TIFO E LO SEGUIREMO NEL SUO PERCORSO: ANCHE CON LA SCLEROSI MULTIPLA SI PUÒ SORRIDERE ALLA VITA»

che merita: «Stiamo prendendo contatti con le amministrazioni dei comuni che attraverserà, chiedendo che gli sia dato il benvenuto. Per alcune tappe ci stiamo organizzando per fare in modo di fargli avere farmaci e materiali, di cui avrà bisogno. Siamo orgogliosi di Michele e della sua camminata solidale che porterà il nome di Valdobbiadene e della sua iniziativa in tutta Italia». L'impresa inizierà il primo maggio con partenza dal ponte di Vidor dove lo accompagneranno circa quaranta amici. Michele spera di poter raccogliere i fondi che gli mancano per poter concludere in serenità l'impresa che sarà divisa in 100 tappe (informazioni sul percorso e come aiutare Michele concretamente sul sito www.unviaggiadasclero.it).

Pio Dal Cin